

PEC

N° 13938

8/5/2017

Class. 6.3

Fascicolo 2017.4.43.25

Spettabile
Autorità Procedente
autorità Competente
per la VAS

COMUNE DI SARONNO
PIAZZA DELLA REPUBBLICA
21047 SARONNO (VA)
Email: comunesaronno@secmail.it

e, p.c.

ATS PROVINCIA DI VARESE
VIA O. ROSSI, 9
21100 VARESE (VA)
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto : Comune di Saronno, procedimento di assoggettabilità alla VAS relativo all'intervento sull'impianto di distribuzione carburanti sito in via Marconi 19; osservazioni al Rapporto Preliminare.

In merito alla vostra comunicazione del 21 marzo 2017 con cui si dava comunicazione dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS dell'istanza SUAP di sostituzione serbatoi e impianto meccanico di impianto carburanti in Via Marconi in oggetto e si invitava a partecipare alla conferenza di verifica convocata per il giorno 9 maggio 2017, di seguito si riportano le osservazioni formulate da personale tecnico di questa Agenzia, che non parteciperà alla suddetta Conferenza, sulla base delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare.

Il progetto di sostituzione serbatoi e impianto meccanico sull'impianto di distribuzione carburanti risulta in variante al PGT in quanto l'impianto è individuato nella tavola PdR_02_Individuazione degli ambiti, tra gli "Impianti stradali per la distribuzione dei carburanti che causano disagio ambientale o paesaggistico o rappresentano un pericolo per la circolazione" ove non sono consentiti l'ampliamento, la ristrutturazione e la straordinaria manutenzione degli impianti esistenti (Art. 48, comma 3 NdP PdR). Premesso che le competenze della scrivente Agenzia esulano dalla materia paesaggistica ma riguardano aspetti di carattere ambientale, evidenziando che sull'area è già presente un impianto di distribuzione

carburanti, di cui non è prevista alcuna modifica che possa comportare un incremento di traffico veicolare, fatto salvi i pareri espressi da altri Enti, si rimanda alle Autorità Competente e Procedente la decisione in merito all'esclusione ovvero l'assoggettabilità alla VAS del progetto di variante.

Si chiede all'Amministrazione comunale di verificare se l'impianto in oggetto sia tenuto a dotarsi di infrastrutture di ricarica elettrica di potenza elevata almeno veloce, nonché di rifornimento di GNC o GNL anche in esclusiva modalità self service, in base ai contenuti di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 257 in vigore dal 13 gennaio 2017.

Per quanto riguarda aspetti ambientali di competenza si ritiene di formulare alcune osservazioni di carattere puntuale e segnalare alcune tematiche di carattere generale e aggiornamenti normativi occorsi nel periodo di vigenza del Piano.

Si rileva che nel Rapporto Preliminare al paragrafo 6.3- Qualità delle acque- si dà indicazione circa la già presente rete di raccolta e trattamento delle acque reflue, separate per tipologia, ovvero: scarichi provenienti dal servizio igienico, scarichi provenienti dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale e scarichi provenienti dalle acque meteoriche ricadenti sulle coperture.

Si evidenzia che le acque meteoriche che dilavano superfici impermeabilizzate del piazzale della stazione di rifornimento possono raccogliere le sostanze inquinanti ivi depositate, pertanto tali acque necessitano di un trattamento di separazione di fanghi ed un separatore di oli e benzine per essere compatibili con le vigenti norme che disciplinano gli scarichi (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e R.R. 4/2006- D.G.R. 21/26/2006 n.8/2772). Si ricorda inoltre che le acque di prima pioggia devono essere "scolmate", per il trattamento, da quelle di seconda pioggia che, con le acque ricadenti su pensiline e coperture, sono da inviare a dispersione nel suolo o strato superficiale del sottosuolo. In questo contesto si pone l'attenzione ai principi di invarianza idraulica ed idrologica come definiti dalla LR 4/2016, Capo II Art. 7 (Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile), rinviando al proponente gli adempimenti previsti con l'articolo 58bis introdotto in modifica alla L.R. 12/2005 e s.m.i. che prescrive tecnologie e soluzioni progettuali (vasche volano, pozzi filtranti, tetti verdi, ecc.) che aiutino l'assorbimento dell'acqua nel terreno.

Si sottolinea anche che, qualora si procedesse con una modifica sostanziale della rete di smaltimento delle acque dovrà essere fatta domanda di AUA per l'aggiornamento di uno o più dei titoli abilitativi elencati nell'articolo 3 del regolamento.

Si rimanda alla redazione di un Piano di Rimozione dei Serbatoi e di Campionamento da trasmettere al Comune e ad ARPA secondo le tempistiche riportate nelle Linee Guida sui Serbatoi Interrati redatte da ARPA Regione Lombardia del 15/03/2013.

In materia di terre e rocce da scavo, nel caso in cui sia prevista la movimentazione delle terre e rocce al di fuori del sito di produzione, si rimanda alla normativa di riferimento in vigore che, ad oggi, prevede che il produttore delle terre e rocce da scavo invii ad ARPA una dichiarazione relativa alle caratteristiche dei materiali da scavare, definite all'art. 41bis, comma 1 della Legge 98/2013; Arpa ha predisposto un modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per l'attestazione della sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge al fine di trattare i materiali da scavo come sottoprodotti e non rifiuti. Tale modello è disponibile sul sito web di ARPA Lombardia.

Si precisa che è stato approvato in via definitiva il nuovo testo di legge relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo (DPR 279/16). Nel caso in cui esso entri in vigore in data antecedente la produzione di

terre nel cantiere in oggetto dovranno essere soddisfatte le nuove disposizioni previste.

In riferimento all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di attuazione dell'illuminazione esterna, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale n. 31 del 5 ottobre 2015, "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", con cui la Regione Lombardia detta disposizioni in materia di illuminazione esterna pubblica e privata; in particolare con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli impianti di illuminazione esterna attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, con un aumento del risparmio energetico e una riduzione dell'inquinamento luminoso.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Elisa Nava

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Arianna Castiglioni

Verificato: Dott. Camillo Foschini

Visto: Il Direttore del Dipartimento, Dott. Fabio Carella